



Vita Bergamasca

Tra baite e rifugi in mountain bike Ma col navigatore

*Le tracce Gps si scaricano da un nuovo sito
Ideato da un appassionato, in quattro lingue*

Se l'Italia è un paese di santi, poeti e navigatori, in Val Brembana c'è qualcuno che per «navigare» ha scelto un mezzo diverso: la mountain bike. La storia è quella di Gianpietro Giupponi, 48 anni di San Pellegrino, e del suo sito internet - www.percorsimtbvalbrembana.it -, che consente di pianificare dal computer di casa itinerari suggestivi tra baite e rifugi da percorrere con il rampichino, alla scoperta di laghetti incontaminati e distese fiorite. Una guida da «sfogliare» seppure in senso virtuale, ma anche un vero e proprio «mercato» per gli internauti di tutto il mondo, dato che schede e percorsi sono dettagliati anche in lingua inglese, tedesca, francese e spagnola, ma soprattutto sono molti i servizi scaricabili per gli appassionati.

Per ciascun percorso è on line la traccia Gps, che può poi essere scaricata su tutti i navigatori in genere, del tipo di quelli comunemente utilizzati sulle auto o, in molti casi, facenti parte delle dotazioni di telefoni cellulari e palmari. Il funzionamento è lo stesso, o addirittura più semplice, visto che durante le escursioni gli incroci sono molto meno frequenti, e ovviamente assenti rotatorie, semafori e cavalcavia. Il sito presenta una trentina di percorsi, suddivisi per grado di difficoltà: si va dal semplice circuito attorno al lago Bernigolo a Moio de' Calvi a quelli più impegnativi dai Piani d'Artavaggio al Passo Baciamorti, oppure ancora al raid da Carona a Roncobello lungo la Via Piana, che offre panorami mozzafiato. Ci sono cartine dettagliate, informazioni logistiche per parcheggio, assistenza tecnica, strutture alberghiere e di ristoro.

«La mia passione per le ruote artigianali - spiega Giupponi - e la voglia di scoprire nuovi percorsi per le escursioni sono andate di pari passo con l'evoluzione tecnica dei mezzi e del web. C'era la necessità, ma anche il piacere, di condividere con altri appassionati i sentieri che man mano riuscivo a scoprire e i servizi accessori disponibili nelle varie località». Impiegato alla San Pellegrino spa da oltre 30 anni, dopo il matrimonio con Cecilia Bonzi abita a Piazzatorre ed è padre di Benedetta, 8 anni. «Non appena è possibile abbandonare bolle e fatture, inforcò la bicicletta per lunghe passeggiate, alla scoperta dei tanti luoghi incantevoli della Valle Brembana. La passione per la



Dall'alto in senso orario: Gianpietro Giupponi alla Bocchetta di Forcola, vicino al Passo dello Stelvio; in sella sulla Via Piana; al lago di Fregabaglia; Giupponi con Maurizio Pesenti, Vittorio Milesi e Alberto Moiola; ancora Giupponi ai Tre Faggi in Valle Imagna

montagna mi è stata trasmessa sin da piccolo dai miei genitori, quando la domenica, era consuetudine raggiungere le cime che sovrastano San Pellegrino e San Giovanni Bianco. Nel 1980, quasi per scherzo, ho inforcato per la prima volta un paio di sci con le pelli di foca, praticando lo scialpinismo, ricavandone infinite soddisfazioni. Dopo aver "scivolato" in lungo e in largo sulle Orobie e lungo l'intero arco alpino, sono passato alle "gomme grosse", grazie all'amico Franco Milesi che mi ha trasmesso tutto il suo entusiasmo».

Dal 1987 al 1995 Giupponi ha praticato attività agonistica nelle gare Uda-ce, difendendo i colori della Cicli Atala Redondi di San Pellegrino Terme. Giupponi non si tira indietro se s'è da far fatica: corre in montagna e ha partecipato alle ultime tre edizioni della Marcialonga.

«L'allenamento per affrontare questi itinerari è indispensabile, ma la fatica è sicuramente ricompensata nel pedalare su strade e sentieri in un ambiente montano rimasto praticamente integro, dove il silenzio è rotto soltanto dal rumore provocato dalle

gomme artigliate sul terreno e dal nostro respiro affannoso. Le biciclette di 10-15 anni fa erano rigide, pesanti e con freni tradizionali, facevano aumentare la fatica in salita e il rischio in discesa. Al sottoscritto e a Franco Milesi si sono uniti anche Gianfranco Dentella e Maurizio Pesenti. Da qualche anno le nostre ruote hanno iniziato a lasciare impronte sui sentieri della Valtellina, del Trentino, della Val d'Aosta, delle Valli Bresciane e della Svizzera, inanellando complessivamente un centinaio di escursioni, alle quali si sono via via

aggregati anche Vittorio Milesi e Alberto Moiola, che collaborano attivamente ai rilievi che ci consentono di offrire sul sito coordinate veramente dettagliate».

Il «must» del sito è, dunque, la possibilità di scaricare on line le tracce Gps satellitari. «Una volta caricata la traccia nel navigatore - spiega Giupponi -, non si deve far altro che farsi guidare, evitando così di perdersi anche nei luoghi sconosciuti. Nel sito è possibile avere un'anteprima molto efficace dei percorsi anche grazie al programma Google Earth, ormai

molto diffuso, che visualizza il percorso con vista aerea tridimensionale del territorio interessato. Il mio obiettivo è di creare nel tempo punti di riferimento in ogni paese della valle, per assicurare un servizio turistico completo. Mi piacerebbe offrire agli ospiti, oltre a suggerimenti per il servizio alberghiero, anche la possibilità del ricovero delle biciclette in locale chiuso, un minimo di attrezzatura meccanica e la possibilità di lavare la bicicletta, come già avviene in alcuni alberghi elencati nel sito. Inoltre, c'è la possibilità di avere una guida alpina professionista a disposizione, per affrontare le uscite in assoluta sicurezza».

Il successo registrato in questo ultimo periodo dalla nuova pista ciclabile è la cartina di tornasole più evidente delle potenzialità di promozione che il mondo degli appassionati delle due ruote può sollecitare, in piena sinergia con i vari progetti di rilancio del turismo brembano. «L'impegno - sottolinea Giupponi - è ovviamente di mantenere aggiornati i percorsi, aggiungerne di nuovi, magari meno impegnativi e quindi più adeguati ai neofiti. Il tutto per rendere il sito sempre più completo, per il quale è insostituibile la competenza tecnica e la passione di Tiziano Facchin, web master di www.percorsimtbvalbrembana.it, che da un anno lavora quotidianamente al progetto». Dal mondo virtuale a quello reale la pedalata è breve, ce n'è davvero per tutti e per ogni necessità.

Giambattista Gherardi

Carne alla brace e pesce fresco dalla Sicilia

OGNI VENERDÌ SERA
MUSICA DAL VIVO

TORRACCHIONE
RISTORANTE

presso
Antegnate Shopping Center
• Tel. 0363.905545 •
www.torracchione.it

E per le ciclovie, la guida da sfogliare

I più arditi trovano nuovi itinerari con il Gps fra baite e rifugi, ma il boom della bicicletta è un fenomeno che riguarda anche e soprattutto le famiglie, che affollano i circa 200 chilometri di piste ciclabili che offre la nostra provincia. Una rete importante, cresciuta a ritmo sostenuto negli ultimi anni, per la quale è ora disponibile la guida dettagliata «Itinerari in bicicletta», realizzata dall'assessorato alla Cultura, Turismo e Sport della Provincia. L'opuscolo - 150 pagine con veste grafica efficace curata da Studio 3 Labels di Majano (Udine) - presenta le quattro ciclovie principali che salgono lungo le valli Brembana e Seriana o attraversano la pianura e si spingono fino al lago d'Isèo, attraverso i percorsi «Laghi nord» e «Laghi sud». Il progetto è stato coordinato da Maria Grazia Frescura e curato da Carlo Zani, per l'associazione «La Torricella», con testi artistici redatti



In bici da San Pellegrino a Zogno

da Luciana Medici. La guida ha un formato pratico e maneggevole, consultabile «on the road», ed è ricca di dettagli cartografici. Gli appassionati trovano chiare indicazioni per gli itinerari, distanze chilometriche, punti di sosta e soprattutto di interesse artistico. Ecco allora lungo la Val Brembana i

riferimenti ai gioielli liberty di San Pellegrino, alla casa di Arlecchino o al Cornello dei Tasso, in Val Seriana i santuari della SS. Trinità e Casnigo o quello di San Patrizio a Colzate.

Nei percorsi dei laghi, nati da una collaborazione con le Amministrazioni provinciali di Brescia, Lecco, Como e Milano, non c'è che l'imbarazzo della scelta: il lago d'Isèo, l'Adda, l'Oglio e la Gera d'Adda. Per ciascun Comune attraversato è presente una scheda storica artistica specifica. Vengono poi elencati i recapiti per alloggio e ristorazione, così come quelli per l'assistenza meccanica alle biciclette.

«Itinerari in bicicletta» è anche scaricabile liberamente da Internet, all'indirizzo www.turismo.provincia.bergamo.it (nella sezione brochures), dov'è anche visibile un video che mostra «in anteprima» agli appassionati le bellezze di questi percorsi.

3ª edizione
suoni dal mondo

NOTTE D'ARTE nel Basso Sebino 2009

MERCOLEDÌ 12 AGOSTO
TAVERNOLA B.SCA - Piazzetta della Terna
FRANCESCO GAROLFI (Italia)
Chitarrista solista di un innovativo chitarrista

VENERDÌ 14 AGOSTO
SARNICO - Piazza Papa Giovanni XXIII/
Residente sul Porto
RUSTIES (Italia)
Rock d'autore, oltre la mente
presentano l'album "Miss Along"

INIZIO CONCERTI ore 21.00
INGRESSO LIBERO

Info: I.A.T. Sarnico/ Basso Sebino
Tel. 035.910900 - Fax 035.4261334 - info@proloco.sarnico.it